

**IL CRATI FA PAURA** Rompe gli argini e inonda una vasta zona  
L'acqua raggiunge i primi piani delle case

# Almeno settanta sfollati

*Si lavora per contenere l'emergenza nella frazione Thurio di Corigliano Rossano*

di **MATTEO CAVA**

**CORIGLIANO ROSSANO** – Una affollata frazione del territorio urbano di Corigliano Calabro, sullo Jonio cosentino, nella località Thurio, ha rivissuto la paura dell'agosto 2015, quando, in quel caso, fu il territorio di Rossano a far registrare una pesante alluvione. Questa volta, è stata la piena del fiume Crati, dopo le forti piogge che hanno interessato il corso del fiume a monte, nel cosentino, ad ingrossarsi e a superare gli argini. La cronaca parla di almeno settanta persone sfollate. Alcune raggiunte dai vigili del fuoco con i mezzi anfibi e con i gommoni; altri recuperati nelle abitazioni; alcuni avvisati mentre facevano la veglia ad una persona deceduta.

E c'è già chi lamenta la scarsa informazione. «Ci siamo dovuti passare la parola di famiglia in famiglia – racconta uno sfollato –. Nessuno ci ha detto niente.

Abbiamo cercato riparo nella chiesa di Cantinella, e solo dopo ci siamo spostati nelle scuole medie dove stavamo riparati e al caldo». Alla scuola della località Cantinella, sempre nell'area urbana di Corigliano, la protezione civile regionale ha organizzato le cucine da campo per il pranzo. Per la notte appena trascorsa, alcuni sono stati ospitati da parenti, altri sono stati sistemati in albergo. I danni sono ingenti. La piena, in alcune zone abitate della località Thurio, ha raggiunto il primo piano. Per fortuna non si registrano né vittime e né feriti. Alcuni animali, invece, sorpresi dall'acqua che si è alzata di livello nella notte sono deceduti. Il commissario prefettizio della nuova città jonica, Domenico Bagnato, ieri mattina, ha partecipato con tutte le forze dell'ordine e la protezione civile regionale alla riunione operativa in Prefettura convocata dal Prefetto

di Cosenza, Paola Galeone. «Ridurre al minimo i disagi per le vittime dell'esondazione. E', questo l'obiettivo di tutte le forze messe in campo», ha detto il commissario Bagnato. L'area è stata perlustrata dall'alto con gli elicotteri dei vigili del fuoco. La situazione è critica, ma lentamente si stanno risolvendo le emergenze.

Il responsabile di staff superiore della Protezione Civile della città, Luigi Forciniti, con il comandante della Polizia municipale, Arturo Levato, coordina e monitora gli interventi di soccorso e accoglienza agli sfollati. Al lavoro una ditta per rimettere in sesto gli argini nella falla di oltre trenta metri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

